

*Al Dirigente Scolastico del
Liceo S. "G. Da Procida"
Salerno*

Caro Preside,

Le scriviamo perché preoccupati delle voci insistenti, che provengono da più parti, secondo le quali Lei lascerebbe la dirigenza del nostro Liceo per assumere lo stesso incarico presso un altro prestigioso istituto della nostra città; avvertiamo, quindi, tutti, l'urgenza di far sentire la nostra voce, sicuri di avere, come sempre, la Sua massima attenzione.

In questi anni ci siamo lasciati coinvolgere da Lei in progetti sempre più ambiziosi, sicuri che il Suo appoggio culturale ed umano non sarebbe mai venuto meno. Ed ora siamo preoccupati perché, se Lei andasse via, il programma di miglioramento del Liceo Da Procida, che sotto la sua guida è assurto a livelli di Qualità riconosciuti a livello nazionale, verrebbe ad interrompersi, e gli sforzi che tutti noi abbiamo profuso per contribuire a raggiungere un obiettivo comune, rischierebbero di essere vanificati.

Noi non vogliamo perdere la Sua preziosa guida, la Sua presenza rassicurante, la Sua umanità, la Sua capacità di comprensione, perché tutto ciò ha trasformato la nostra comunità scolastica in un unico, compatto, insieme di Suoi amici.

Sono questi e tanti altri ancora i motivi che ci spingono a chiederLe di non cedere alle insistenze di chi vorrebbe dirottare la Sua professionalità verso altri lidi; vogliamo che Lei rimanga con noi perché La stimiamo e, soprattutto, perché Le vogliamo bene.

*“Societas nostra lapidum fornicationi simillima est, quae, casura nisi in vicem
obstarent, hoc ipso sustinetur” (Sen., Epist. 95, 53)*

*“La nostra società è molto simile ad una volta di pietre: cadrebbe se esse non si
sostenessero a vicenda, ed è proprio questo che la sorregge”*

Salerno, 20 marzo 2009

I docenti

A D.S.G.A.

Al personale ATA

Al Consiglio d'Istituto

del Liceo “G. da Procida”